

Comune di Romeno

Provincia di Trento

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA
PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

Dott. Emanuele Franzoia

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Emanuele Franzoia Revisore dei Conti del Comune di Romeno nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 30 giugno 2020,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 26 marzo 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale con delibera nr. 25 del 24.03.2021, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Viste

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
-

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Romeno registra una popolazione al 01.01.2021, di n. **1386 abitanti**.

DOMANDE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023. Si segnala che nella G.U n. 13 del 18 gennaio 2021 è stato pubblicato il DM 13 gennaio 2021 **che differiva al 31 marzo**

2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 autorizzando sino a tale data l'esercizio provvisorio. Successivamente tale termine è stato ulteriormente prorogato al 30.04.2021.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP)

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato modifiche** alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto anticipazioni di liquidità** a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 12 del 18.08.2020 il rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 di € 707.439,30 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	707.439,30
di cui:	
a) Fondi vincolati	10.797,15
b) Fondi accantonati	177.910,00
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	518.732,15
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	707.439,30

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità	389.138,97	658.370,85	836.004,55
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021-2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	24 976.00	24 976.00	25 244.00	30 638.00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	409 137.83	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	81 000.00	71 157.15	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	Fondo di Cassa all'1/1/2020	658 370.85	836 004.55		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	594 007.77	611 000.00	611 000.00	611 000.00
2	Trasferimenti correnti	943 287.73	920 068.92	885 476.00	880 082.00
3	Entrate extratributarie	147 655.00	160 754.00	154 500.00	154 500.00
4	Entrate in conto capitale	1 747 828.12	932 385.94	45 500.00	31 500.00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800 000.00	800 000.00	800 000.00	800 000.00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	887 000.00	887 000.00	887 000.00	887 000.00
totale		5 119 778.62	4 311 208.86	3 383 476.00	3 364 082.00
	totale generale delle entrate	5 634 892.45	4 407 342.01	3 408 720.00	3 394 720.00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2020			
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1 650 698.00	1 753 516.07	1 641 480.00	1 641 480.00
		<i>di cui già impegnato*</i>			-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	24 976.00	25 244.00	30 638.00	30 638.00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	674 340.94	932 385.94	45 500.00	31 500.00
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	34 740.00	34 740.00	34 740.00	34 740.00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	800 000.00	800 000.00	800 000.00	800 000.00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	887 000.00	887 000.00	887 000.00	887 000.00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-		-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	4 046 778.94	4 407 642.01	3 408 720.00	3 394 720.00
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	24 976.00	25 244.00	30 638.00	30 638.00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	4 046 778.94	4 407 642.01	3 408 720.00	3 394 720.00
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	24 976.00	25 244.00	30 638.00	30 638.00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, **ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.**

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata al finanziamento del salario accessorio e premiante in favore del personale	24 976.00
entrata corrente vincolata a.....	
avanzo di amministrazione	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	24 976.00

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	24.976,00
FPV di parte corrente applicato	24.976,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	25.244,00
FPV corrente:	25.244,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	25.244,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il r	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendicon	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi. Attualmente il fondo si riferisce alla parte corrente ed in particolare al salario accessorio del personale dipendente:

2021	2022	2023
25.244,00	30.638,00	30.638,00

2. Previsioni di cassa

		2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	836 004.55
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	622 536.87
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1 049 824.06
3	<i>Entrate extratributarie</i>	170 004.86
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2 265 074.89
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	800 000.00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1 323 930.51
TOTALE TITOLI		6 231 371.19
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7 067 375.74

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2021
1	<i>Spese correnti</i>	2 046 949.08
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2 374 679.32
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	104 220.00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	800 000.00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1 184 525.51
TOTALE TITOLI		6 510 373.91
	SALDO DI CASSA	557 001.83

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	24 976.00	25 244.00	30 638.00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1 692 122.92	1 650 976.00	1 645 582.00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1 753 516.07	1 641 480.00	1 641 480.00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		25 244.00	30 638.00	30 638.00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		13 300.00	13 300.00	13 300.00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	34 740.00	34 740.00	34 740.00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 71 157.15	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	71 157.15	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0.00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	932 385.94	45 500.00	31 500.00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	932 385.94	45 500.00	31 500.00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		-	-	-
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		71.157,15		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-71.157,15	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

ESERCIZIO	CAPITOL O	ARTICOL O	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CATEGORIA	TITOLO DEL'ENTRATA
2021	0000001	0000005	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (Vincolato) - UTILIZZO PER SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI - DI CUI AL DL 19.05.2020 NR. 34	71157.15	00	00
2021	0000110	0000000	TASSA CONCORSO	500	02	01
2021	0000206	0000000	FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE - AREE INTERNE - ARTICOLO 65-TER L. 27.12.2017 E SS.MM. INTEGRATO CON D.L. 34/2020-DPCM 24.09.2020	58394.92	01	04
2021	0001105	0000002	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI UTILI E AVANZI	25254	04	09
2021	0001380	0000001	RIMBORSO SPESE SCUOLA ELEMENTARE DAI COMUNI CONVENZIONATI	200	05	11
				155506.07		

Tra le spese correnti si evidenziano le seguenti come non ricorrenti (TITOLO 1):

<p style="text-align: center;">ANNO 2021 PREVISIONE DI SPESE NON RICORRENTI</p>						
ESERCIZIO	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	TITOLO	TITOLO SPESA	IMPORTI
2021	0001206	0000002	SPESA PER SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER PRESTAZIONI LAVORATIVE RESE DAL 23.03.2020 AL 17.05.2020	01	01	600
2021	0001610	0000001	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - SERVIZIO TECNICO	01	01	11000
2021	0001702	0000005	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) - ELEZIONI AMMINISTRATIVE	01	01	300
2021	0001721	0000056	MATERIALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - ELEZIONI AMMINISTRATIVE	01	01	700
2021	0001721	0000057	SPESE POSTALI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - ELEZIONI AMMINISTRATIVE	01	01	200
2021	0001733	0000165	SPESE PER SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - ELEZIONI AMMINISTRATIVE	01	01	1000
2021	0001771	0000441	I.R.A.P. PERSONALE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	01	01	100
2021	0001805	0000011	TRASFERIMENTI ALL'UNIONE ALTA ANAUNIA PER SPESE CORRENTI UNA TANTUM	01	01	12838
2021	0006360	0000000	CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 1 co65-ter legge 27 dicembre 2017 nr. 205	01	01	58394.92
2021	0006360	0000001	CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 1 co65-ter legge 27 dicembre 2017 nr. 205- FINANZ. TRAMITE AVANZO VINCOLATO	01	01	71157.15
2021	0008136	0000221	RIPARAZIONI AUTOMEZZI - SPESA UNA TANTUM	01	01	6500
2021	0008136	0000222	NOLEGGIO AUTOMEZZI E MEZZI D'OPERA - SPESA UNA TANTUM	01	01	2000
2021	0010152	0000001	TRASFERIMENTO QUALE CONTRIBUTO PER SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI SERVIZI IN AMBITO COMUNALE - NEGOZIO DI MALGOLO -	01	01	4000
						168790.1

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
FPV per spese in conto capitale	-	
- contributo permesso di costruire	10 000.00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni		
- canoni aggiuntivi BIM	143 754.52	
- concessioni cimiteriali		
- avanzo economico		
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		153 754.52
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	778 631.42	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		778 631.42
TOTALE RISORSE		932 385.94

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- g. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Le partecipazioni sono indicate nel DUP.

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato risulta strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

In apposita sezione del DUP viene rilevata la consistenza del personale in servizio rispetto ai posti previsti in pianta organica, con distinzione tra personale di ruolo e non di ruolo.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021/2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale indicati nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Con delibera nr. 35 del 30/12/2020 esecutiva il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche alla dotazione organica ed ai requisiti di accesso dall'esterno.

La nuova dotazione organica risulta essere la seguente:

PIANTA ORGANICA con posti a 36 ore	
Categoria e posizione economica	Tempo pieno
Segretario	1
A	2
B	3
C	5
D	0

E' tuttora in itinere (sospeso inizialmente per cause legate al COVID) il concorso per l'assunzione di una figura per sostituire l'addetta/o al servizio demografico. Per il servizio tributi invece, nell'attesa dell'espletamento di nuova procedura concorsuale, si è provveduto ad assumere una persona a tempo determinato.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (1.01)			
2020	2021	2022	2023
505.455,00	461.340,00	478.328,00	478.328,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio seguito riportate.

Imposta Municipale Semplice (I.M.I.S.)

Per l'anno 2021 **non sono intervenute sostanziali modifiche** normative alla legge provinciale istitutiva dell'I.M.I.S.. Vengono pertanto qui di seguito riproposte, ai fini IMIS, le aliquote, detrazioni e deduzioni già in vigore nell'anno 2020.

Previsioni di gettito IMIS con l'applicazione delle aliquote deliberate

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2020	DETRAZIONI/DE DUZIONI	PREVISIONI 2021
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰		
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	€ 339,00	
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰		
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5%		
D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	5,5%		
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 – D6 –D9	7,9%		
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰		
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%	0,00	
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€. 1.500,00	
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰		
Gettito IMIS aree edificabili	7,50‰		
TOTALE GETTITO COMPLESSIVO PREVISTO			589.000,00

L'importo di **Euro 590.000,00** corrisponde al gettito IMIS previsto per l'anno 2021. Si consideri però che non tutta l'imposta dovuta viene effettivamente versata nelle casse comunali nell'anno per il quale è dovuta (ad esempio nell'ipotesi di fallimento aziendale, l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma bensì nel momento in cui si perfeziona la vendita degli immobili, considerando anche gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento).

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS	610.014,19	591.441,67	594.972,64	570.805,13	590.000,00	610.000,00	610.000,00

Recupero evasione tributaria

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-	-		20 000.00	20 000.00	20 000.00
IMUP da attività di accertamento	16 662.68	24 600.00	397.76			-
ICI da attività di	-		-	-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	3 724.00				-

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

- Il Comune di Romeno non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.
-

Vengono gestite dall'Unione e quindi transitano sul bilancio della stessa le seguenti entrate:

- **TARIFFA RIFIUTI - TIA:**

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2002 è stata introdotta la tariffa, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali, la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo i comuni di ogni competenza in materia.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente dall'Unione con il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento all'Unione. Come da indicazioni impartite dalla Comunità di Valle per l'anno 2020 il costo presunto è pari al costo comunicato per l'anno 2019. Salvo diverse comunicazioni che eventualmente perverranno dalla Comunità di Valle anche per l'esercizio 2021 il costo presunto è pari a al costo sostenuto per l'anno 2019.

- IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale. Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

- TOSAP - COSAP –

Come l'imposta di pubblicità, anche il Canone Occupazione spazi e Aree Pubbliche (COSAP) è stato sostituito dal canone unico patrimoniale.

- CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'approvazione del regolamento di istituzione del canone è di competenza dei Consigli Comunali di Romeno, Cavareno e Ronzone. La gestione è effettuata direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tributi.

L'Unione non essendo un ente con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

I Trasferimenti correnti (fondo perequativo) della Provincia Autonoma di Trento sono quantificati in € 232.000,00 nel 2021, € 232.000,00 nel 2022 ed € 232.000,00 nel 2023. Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

	2021	2022	2023
Fondo perequativo	232.000,00	232.000,00	232.000,00
Fondo specifici servizi comunali			
Ex fondo investimenti minori (*)	178.000,00	178.000,00	178.000,00

(*)applicati in parte corrente

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	129.755,14	Previsioni di Competenza	943.287,73	920.068,92	885.476,00	880.082,00
			Previsioni di Cassa	1.499.569,84	1.049.824,06		
	(2.0101) Capitolo: 206	29.665,00	previsione di competenza	0,00	58.394,92	0,00	0,00
	C/Resp:10 R/Proc:10 FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE - AREE INTERNE - ARTICOLO 65-TER L. 27.12.2017 E SS.MM. INTEGRATO CON D.L. 34/2020-DPCM 24.09.2020		previsione di cassa	0,00	88.059,92		
	(2.0101) Capitolo: 235 / 1	549,30	previsione di competenza	237.010,00	232.000,00	232.000,00	232.000,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 FONDO PEREQUATIVO		previsione di cassa	461.543,50	232.549,30		
	(2.0101) Capitolo: 235 / 2	0,00	previsione di competenza	40.597,00	0,00	0,00	0,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 FONDO PEREQUATIVO STRAORDINARIO ART. 6 COMMA 6 L.P. 36/93		previsione di cassa	40.597,00	0,00		
	(2.0101) Capitolo: 235 / 4	15.492,24	previsione di competenza	15.492,23	0,00	0,00	0,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 TRASFERIMENTO PER MINOR GETTITO IMIS FABBRICATI USO TURISTICO, RICREATIVO E CULTURALE - ART. 7 c.3 lettera B BIS) e 14 BIS DELLA LP 14/2014		previsione di cassa	15.492,23	15.492,24		
	(2.0101) Capitolo: 260	39.487,00	previsione di competenza	63.739,50	108.520,00	108.520,00	108.520,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 UTILIZZO FONDO INVESTIMENTI		previsione di cassa	137.966,50	182.747,00		
	(2.0101) Capitolo: 260 / 1	0,00	previsione di competenza	0,00	34.740,00	34.740,00	34.740,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 UTILIZZO FONDO INVESTIMENTI PER RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI ESTINZIONE ANTICIPATA PAT		previsione di cassa	0,00	0,00		
	(2.0101) Capitolo: 280 / 1	19.887,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 TRASFERIMENTI PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA: SCUOLE MATERNE		previsione di cassa	19.887,00	19.887,00		

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

La gestione e riscossione dei proventi dei servizi pubblici continua ad essere in capo all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.

Rimangono di competenza del Comune le seguenti entrate:

- Diritti di segreteria su contratti € 5.000,00
- Proventi dalla gestione di fabbricati € 34.000,00 (concessione malga di Romeno)
- Affitto p.f. 471/1 € 6.000,00 canone annuo
- Proventi dalla gestione di terreni € 4.100,00 (affitti e concessione fondi rustici)
- Proventi dalla gestione dei boschi € 5.000,00 (vendita del legname)
- Proventi dalla gestione dei beni diversi € 31.200,00 (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)

Sanzioni amministrative da codice della strada

La gestione e riscossione delle sanzioni amministrative da codice della strada continua ad essere in capo all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 200,00 a titolo di utili e dividendi distribuiti dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

anno	importo	% spesa corrente
2015	30 967.94	0.00%
2016	87 145.74	0.00%
accertato 2017	21 498.17	
accertato 2018	53 465.70	
accertato 2019	5 011.11	
accertato 2020	19.168,11	
previsione anno 2021	10.000,00	

La previsione per l'esercizio 2021 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	ESERCIZIO 2015 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2016 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2017 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2018 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2019 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2020 (TITOLO IV)	ESERCIZIO 2021 (TITOLO IV)
PREVISIONE	25 950.00	88 370.00	13 170.00	53 500.00	5 000.00	5 000.00	10 000.00
ACCERTAMENTO	30 967.94	87 145.74	21 498.17	53 465.70	5 011.11	19.168,11	
RISCOSSIONE (COMPETENZA)	30 967.94	87 145.74	21 498.17	53 465.70	5 011.11	19.168,11	

Accertato e riscosso ma non ancora certificato dal rendiconto 2020 € 19.168,11

B) Spese per titoli e macroaggregati

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente presentano il seguente sviluppo:

	macroaggregati	Previsione 2021	2022	2023
101	Redditi da lavoro dipendente	461 640.00	478 328.00	478 328.00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	36 850.00	37 384.00	37 384.00
103	Acquisto di beni e servizi	133 572.00	133 572.00	133 572.00
104	Trasferimenti correnti	1 044 690.07	910 038.00	910 038.00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	1 000.00	1 000.00	1 000.00
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive	3 000.00	3 000.00	3 000.00
110	Altre spese correnti	72 764.00	78 158.00	78 158.00
	Totale Titolo 1	1 753 516.07	1 641 480.00	1 641 480.00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli

stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'importo dell'accantonamento annuale integrale del fondo da iscriversi nel **bilancio 2021** risulta di euro **13.300,00** e si è preferito indicare già da subito una quota pari al 100% di questo importo.

Analogo importo è iscritto nel bilancio di previsione per gli anni 2022 e 2023.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2021 in euro 10.000,00 pari allo 0,57 % delle spese correnti;
- per l'anno 2022 in euro 10.000,00 pari allo 0,60 % delle spese correnti;
- per l'anno 2023 in euro 10.000,00 pari allo 0,60% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

In particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo **0,30 e non può superare il 2 per cento** del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA: oltre al fondo di riserva, è previsto nel 2021 un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di **euro 13.000,00**.

FONDO PER SPESE POTENZIALI:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Le notizie in possesso a seguito verifica dei contenziosi in essere non evidenziano particolari situazioni di criticità. In relazione a ciò è stato comunque previsto nel bilancio 2021 il capitolo 1235/195 – piano finanziario 1.03.02.11.006 Missione/Programma 01.11 Incarichi legali e notarili per € 10.000,00.

Il fondo di accantonamento per eventuali soccombenze è stato istituito per **€ 5.000,00**, nel corso dell'esercizio, a seguito di più approfondite esamine si valuterà l'opportunità di adeguare il fondo rischi che andrà poi a confluire in avanzo di amministrazione vincolato.

Fondo a copertura eventuali perdite nelle società partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, accantonano nell'anno

successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale una quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

L'importo accantonato rimarrà vincolato fino al momento:

- del ripiano della perdita di esercizio
- della dismissione della partecipazione
- della liquidazione dell'organismo partecipato.

Il meccanismo di accantonamento è entrato a regime dal 2018. La disciplina a regime prevede di accantonare un importo pari alla quota di partecipazione dell'ente locale, moltiplicata per il risultato negativo non immediatamente ripianato dell'organismo partecipato. La disciplina transitoria relativa agli esercizi 2015, 2016 e 2017 prevede delle modalità di calcolo dell'accantonamento diverse da quelle a regime, finalizzate ad introdurre gradualmente l'accantonamento come sopra specificato.

Questo fondo è stato inserito relativamente alla perdita accertata negli anni precedenti della partecipata Altipiani spa. Anche questo fondo sarà eventualmente adeguato in base ai nuovi bilancio presentati dalla società.

L'ente ha accantonato per le finalità di cui al presente paragrafo: **euro 720,00.**

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La Legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lettera 4) prevede che, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli enti Locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente

non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013
- trasmissione alla PCCC dello stock del debito residuo
- trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime della SIOPE+)

b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dell'art. 4 del D.Lgs 231/2002 l'importo è pari (comma 859 lettera b) e 862):

al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, e ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa e l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Romeno trovandosi nella situazione di cui alla lettera b) per ritardi compresi tra uno e dieci giorni (sulla piattaforma l'indicatore risulta di 7 giorni) ha istituito un fondo pari all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e di servizi e più precisamente per € 1.500,00. Si precisa inoltre che Il fondo è stato istituito con la predisposizione del bilancio di previsione e quindi non è stato necessario un provvedimento puntuale da parte della Giunta.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare la gestione di servizi:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2018	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 in quanto non necessario.

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2019	Quota ente	Fondo
TOTALE		0.00	0.00

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

- € 932.385,94 per l'anno 2021
- € 45.500,00 per l'anno 2022
- € 31.500,00 per l'anno 2023

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		932.385,94	45.500,00	31.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		932.385,94	45.500,00	31.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2021 ,2022 e 2023 non vengono finanziate mediante il ricorso all'indebitamento.

	anno 2021	anno 2022	anno 2023
apertura di credito			
assunzione mutui			
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	0.00	0.00	0.00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2022-2023 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2021	2022	2023
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute	-		
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0.00	0.00	0.00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	623.428,91	594.007,77	611.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	793.057,30	943.287,73	920.068,92
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	142.230,62	147.655,00	160.754,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.558.716,83	1.684.950,50	1.691.822,92
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	155.871,68	168.495,05	169.182,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ 2020	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		155.871,68	168.495,05	169.182,29
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ 2020	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

La spesa per interessi passivi è prevista in € 1.200,00 si riferisce allo stanziamento per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	2021	2022	2023
Interessi passivi	1 000.00	1 000.00	1 000.00
entrate correnti	1 692 122.92	1 650 976.00	1 645 582.00
% su entrate correnti	0.06%	0.06%	0.06%
Limite art.204 TUEL	8.00%	8.00%	8.00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	-	-	-			-
Nuovi prestiti						
Prestiti rimborsati						
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾						
Altre variazioni +/- ⁽²⁾						
Totale fine anno	-	-	-			-

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per l'esercizio 2021 in sede di predisposizione del bilancio non è prevista applicazione di avanzo di amministrazione. Come indicato nella tabella sottostante il risultato presunto di amministrazione, ammonta complessivamente ad € 940.666,97 ed è suddiviso come indicato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	707.439,30
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	434.113,83
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.909.695,23
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.457.447,39
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	593.800,97
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	488.842,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	117.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	24.976,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	940.666,97

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		.
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	12.010,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	720,00
	Fondo contenzioso	5.000,00
	Altri accantonamenti	134.057,40
	B) Totale parte accantonata	151.787,40
Parte vincolata		.
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	95.336,37
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	5.460,47
	C) Totale parte vincolata	100.796,84
Parte destinata agli investimenti		.
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	688.082,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		.
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale risultato di amministrazione presunto	0,00

AVANZO VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART. 106 DEL DL 34/2020, CONVERTITO DALLA 77/2020

L'art. 106, comma 1 del decreto- legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo a favore dei comuni al fine di concorrere e assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19.

L'art. 39 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 ha successivamente incrementato le risorse del fondo e stabilito che gli enti beneficiari sono tenuti ad inviare una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno 3 novembre 2020 ha definito le modalità e il modello di certificazione che tutti i comuni dovranno trasmettere entro il 30 aprile 2021 (successivamente differito al 31 maggio 2021).

Il decreto ministeriale che fissa le modalità di certificazione precisa che le assegnazione sul fondo non utilizzate nel 2020, costituiranno quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020.

Ricordato che, in virtù dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia per il Trentino- Alto Adige, è attribuito alle due Province autonome di Trento e di Bolzano la competenza esclusiva in materia di finanza locale.

Con delibere della Giunta Provinciale n. 779/2020, 1825/2020, 2084/2020, 2262/2020 sono state assegnate le risorse relative al fondo in oggetto e per il comune di Romeno erogati complessivamente **€ 159.552,07**.

In sede di predisposizione del bilancio 2021 - 2023 si è ipotizzato una disponibilità del fondo al 31.12.2020 di € 71.157,15 confluiti in avanzo di amministrazione nella parte vincolata.

Pertanto al capitolo 1.5 in entrata del bilancio di previsione 2021 è stato stanziato un importo pari a **€ 71.157,15**.

Si precisa che tale importo allo stato attuale è puramente provvisorio e che solo a consuntivo 2020 e certificazione compilata sarà possibile avere un dato definitivo.

Pertanto se tale ipotesi non dovesse essere corretta, si procederà con una variazione di bilancio 2021, diminuendo od aumentando l'importo stanziato, a seconda del risultato finale.

L'amministrazione intende eventualmente utilizzare questa somma a sostegno dei commercianti e artigiani che operano sul territorio, integrando il contributo che verrà assegnato a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni 2020 2021 2022 (capitolo 6360 e 6360/1 di spesa del bilancio di previsione 2021).

Va inoltre evidenziato che la recente legge di bilancio statale (L.178/2000) ha introdotto delle nuove disposizioni in materia, prevedendo in particolare quanto segue:

Il fondo in parola è stato finanziato anche per il 2021: nel corso dell'esercizio sono quindi previste ulteriori assegnazioni che saranno quantificate con appositi decreti ministeriali;

le risorse assegnate sono utilizzabili nel biennio 2020-2021: le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota di avanzo vincolato del risultato di amministrazione;

la certificazione relativa alle risorse assegnate nel 2020 dovrà avvenire entro il 31 maggio 2021, anziché entro il 30 aprile 2021, come inizialmente stabilito;

la certificazione relativa alle risorse assegnate nel 2021 dovrà avvenire entro il 31 maggio 2022;

la regolazione dei rapporti finanziari conseguente alla verifica a consuntivo della complessiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese avverrà entro il 30 giugno 2022, anziché entro il 30 giugno 2021, come inizialmente stabilito.

FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI PER CIASCUNO DEGLI ANNI 2020 2022.

Con l'art. 1 co. 65-ter, 1,27 dicembre 2017, n. 205 prevede la costituzione di un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al

2022. Detto fondo, costituito prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19, è stato successivamente integrato, da ultimo con l'art. 243 d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, anche al fine di consentire di far fronte alle maggiori necessità di sostegno nel settore artigianale e commerciale, conseguenti al manifestarsi della pandemia.

Con D.P.C.M. 24 settembre 2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale de 4 dicembre 2020, si è provveduto alla ripartizione, nonché all'individuazione dei termini, delle modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali per ciascuno degli anni 2020 2021 2022.

Il fondo in questione è ripartito tra i comuni individuati secondo le modalità ed i criteri indicati dal D.P.C.M. in parola. In particolare ne risultano assegnatari anche per la Provincia di Trento:

- i comuni identificati come Intermedi, Periferici e Ultra periferici dall'accordo di Partenariato 2014-2020 relativo alla Strategia nazionale per le Aree interne, con popolazione fino a 3000 abitanti
- i comuni identificati come Periferici e Ultra periferici dal medesimo accordo di Partenariato con popolazione fino a 5000 abitanti.

Precisato che il Comune di Romeno risulta assegnatario del contributo suddetto.

L' art. 5 del D.P.C.M. prevede che il contributo concesso al comune sia direttamente erogato allo stesso, in ragione delle singole annualità da parte del MEF. Non è prevista, in questo caso l'intermediazione da parte dell'Amministrazione provinciale.

Per le annualità successive alla prima, erogazione è subordinata al completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità, come verificato all'esito del monitoraggio di cui all'art 6. L'art. 7 dello stesso decreto prevede che il contributo è revocato, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato o parziale utilizzo, verificato attraverso il monitoraggio di cui all'art. 6, entro 6 mesi dalla conclusione dell'annualità di riferimento.

Secondo le indicazioni fornite da Anci e Uncem, se l'Ente non ha impegnato la spesa entro il 2020, la rata riferita all'anno 2020 costituirà avanzo vincolato. Lo stesso avanzo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2021-2023 ed utilizzato anche prima dell'approvazione del conto consuntivo 2020, secondo le modalità previste dall'art. 187, co. 3, del TUEL.

Posto che l'Amministrazione è attualmente impegnata nella stesura del bando per fissare i

criteri per l'individuazione dei beneficiari nonché gli importi da assegnare, si ritiene opportuno fare propria l'indicazione dell'Anci e Uncem. Pertanto la quota assegnata per il 2020 pari a € **29.665,00** confluita in avanzo vincolato al 31.12.2020, è stata applicata al bilancio 2021 e stanziata al capitolo in entrata 1.10. La stessa verrà impegnata al capitolo 6360 e 6360/1 di spesa del bilancio di previsione 2021.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente:

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Riguardo alle previsioni per investimenti:

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2021, 2022 e 2023, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa:

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Salvaguardia equilibri:

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Obbligo di pubblicazione:

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
 - dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
 - degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.
-

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Trento 13 aprile 2021

Il Revisore dei conti

Dott. Emanuele Franzoia

